

“Classificazione disciplinare delle biblioteche”

Verbale della prima riunione del gruppo di lavoro ACNP - Bologna, 29/03/2012 – ore 11.00

Partecipanti: Gustavo Filippucci, Cristina Ferri, Carla Iacono Isidoro, Biagio Paradiso, Michela Mengoli, Domenica Di Cosmo, Elisabetta Stevanin, Valia Nikolova, Laura Lupetina, Sandra Picconi, Orietta Bonora, Alessandra Mariani, Maurizio Zani, Vincenzo Verniti.

Coordina: Biagio Paradiso

Alle ore 11.00 del 29/03/2012 ha inizio la prima riunione del GDL .

Vincenzo Verniti presenta il progetto, legato alla nascita del nuovo programma e interfaccia di ACNP e alla possibilità di inserirvi nuove funzionalità; esso ha come fine principale quello di facilitare il Document Delivery dove le risorse elettroniche sono gestite centralmente, per non appesantire solo alcune biblioteche. Potrebbe inoltre rivelarsi utile anche per effettuare ricerche bibliografiche mirate in un determinato ambito disciplinare. Il GDL, che avrà una durata limitata, dovrà proporre schemi di classificazione disciplinare adeguati, valutandone la fattibilità in ACNP. Nel lavoro si possono individuare due aspetti, uno di carattere gestionale e l'altro – più difficile – che consiste nel decidere come interfacciare la classificazione con l'interrogazione in opac.

Biagio Paradiso, propone di partire dalle 1138 biblioteche attive in ACNP e dall'*Elenco dei settori scientifico-disciplinari* elaborato dal MIUR nel 2000, con 14 grandi aree suddivise a loro volta in un certo numero di sotto-aree. Lo step seguente sarebbe quello di scegliere l'area disciplinare in relazione alla biblioteca che effettua il DD, pensando alla ricerca sui periodici elettronici, poiché in ACNP i cartacei sono già associati al codice biblioteca. Nella scelta della disciplina il problema è di quanto sgranare, se sia preferibile offrire più opzioni nelle gerarchie alte, oppure in basso.

Gustavo Filippucci annuncia la volontà di estendere la classificazione disciplinare anche a NILDE. Suggerisce di fare delle simulazioni pratiche, per individuare la situazione ideale per le singole biblioteche, marcando le discipline rappresentate da ciascuna di esse. Ritiene che nella scelta delle aree e delle sotto-aree sarebbe meglio avere una certa libertà.

Vincenzo Verniti ricorda che l'esigenza della classificazione nasce per risolvere un problema che riguarda le biblioteche centrali più che gli enti mono-biblioteca specializzati, per loro natura già facilitati nel DD; riporta l'attenzione del gruppo sulle classi MIUR e sulle loro eventuali controindicazioni, consigliando di partire dallo standard e di aumentare il numero delle scelte al livello più alto, senza scendere troppo nel dettaglio. Tenendo presente che il nostro utente finale è il bibliotecario più che lo studioso, la ricerca si potrebbe impostare secondo due modalità diverse, una EXACT, dove un'authority list faciliterebbe l'utente, l'altra INCLUSIVE. Propone quindi un criterio che permetterebbe di specificare fino a 3 sottoclassi + 1. Con 4 discipline della stessa classe scatterebbe la classe superiore.

Sarebbe utile scandagliare le realtà che hanno già affrontato il problema. Orietta Bonora ricorda come una ricognizione sugli SBA universitari italiani sia già stata fatta senza esiti particolari. Le Università di Bologna e di Torino, ad esempio, utilizzano una suddivisione di massima. Si potrebbe rivedere la situazione attuale, guardando anche all'estero. Si decide quindi di esaminare cataloghi stranieri singoli o collettivi che utilizzano lo schema disciplinare, prendendo spunto dagli enti presenti nel catalogo virtuale di Karlsruhe.

Biagio Paradiso propone di fare questa indagine iniziale, per poi incontrarci una volta al mese, meglio se di persona. La comunicazione avverrà inoltre attraverso la mailing list.

Vincenzo Verniti riassume l'obiettivo del GDL:

- 1) condurre un'indagine sulle altre realtà
- 2) verificare lo schema di classificazione
- 3) verificare la granularità dello schema.

Si passa all'assegnazione delle realtà geografiche da indagare tra i componenti del GDL:

Area tedesca (Michela Mengoli)

Gran Bretagna (Laura Lupetina)

Paesi Scandinavi e Paesi Bassi (Domenica Di Cosmo)

Spagna e Portogallo (Carla Iacono)

Francia (Cristina Ferri)

USA (Sandra Picconi)

Canada (Orietta Bonora)

Australia (Alessandra Mariani)

Asia (Gustavo Filippucci)

Italia (Valia Nikolova)

La prossima riunione del Gruppo è fissata per **giovedì 10 maggio**, ore 11.00-13.30 a Bologna.

I partecipanti sono invitati a partecipare al **Convegno ACNP** di Bari il 22 e il 23 maggio e a pubblicizzare l'iniziativa nelle varie biblioteche.

Alle ore 13.30 si conclude l'incontro.